

Infermieri spariti parenti "arruolati" in sala operatoria

IL CASO

Nella sala operatoria ad accompagnarli sono stati i parenti, perché al Day Surgery dopo le due del pomeriggio non c'era nemmeno un infermiere. Così in attesa di cure specifiche agli occhi, una decina di pazienti si sono ritrovati a pianificare da soli la lista degli interventi al policlinico di Tor Vergata: tanto che a un certo punto i medici hanno consigliato ad alcuni parenti di decidere l'ordine d'ingresso in sala operatoria. «Ci mancava solo il numeretto e che entravamo dentro per assistere pure il chirurgo», racconta Luca, scherzando ma non troppo. Lui come tanti altri ha accompagnato suo padre per sottoporsi a una iniezione introvitale, «che - continua Luca - si effettua in anestesia locale. L'intervento deve essere eseguito in ambiente chirurgico sterile come la sala operatoria, un'infezione può portare alla cecità». Su una cosa però sono tutti d'accordo, sulla professionalità dei medici. «Siamo - spiega Roberto Crea, segretario regionale di Cittadinanzattiva Lazio - sorpresi e stupiti. Crediamo che quanto riportato, se non occasionale, sia indice di una grave situazione legata al blocco del turnover. Chiediamo un'indagine».

Elena Panarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

